

Basilea II

"Basilea II" è l'accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche. Gli Accordi di Basilea sono il frutto del lavoro di un "comitato" istituito dai governatori delle Banche centrali dei dieci paesi più industrializzati (G10) alla fine del 1974. I membri attuali del Comitato provengono da Belgio, Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti.

Il Comitato opera in seno alla BRI, **Banca dei Regolamenti Internazionali**, con sede a Basilea, un'organizzazione internazionale che ha lo scopo di promuovere la cooperazione fra le banche centrali ed altre agenzie equivalenti allo scopo di perseguire la stabilità monetaria e finanziaria.

Il nuovo accordo internazionale di Basilea 2 precisa i requisiti patrimoniali delle banche, in base al quale le stesse dovranno accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti, valutati attraverso lo strumento del **rating**, con il quale vengono classificati i clienti in base alla loro rischiosità.

E' quindi evidente la necessità che le aziende, ed in particolare le PMI, pongano in essere politiche gestionali e di bilancio atte a rafforzare la propria struttura e la propria immagine per affrontare nel modo più sereno possibile "l'esame" dei rating bancari, determinati sulla base:

- delle caratteristiche proprie dell'impresa;
- delle caratteristiche e dell'andamento del settore in cui opera l'impresa;
- dell'andamento del rapporto "banca/impresa";
- dell'andamento del rapporto "impresa/sistema bancario".

Le caratteristiche risultanti saranno basilari per il processo di valutazione della clientela da parte delle banche. Gli aspetti quantitativi avranno un peso determinante, giacché essi sono più oggettivi e verificabili, specialmente per le piccole e medie aziende. Gli aspetti qualitativi avranno un peso indicativo nella valutazione delle PMI, ma saranno considerati in secondo piano rispetto ai risultati quantitativi.

La stima della propria situazione è importante che sia effettuata direttamente dalle aziende, ancora prima che dalle banche, poiché può consentire una dialettica molto più efficace e di collaborazione con la struttura bancaria.